

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola

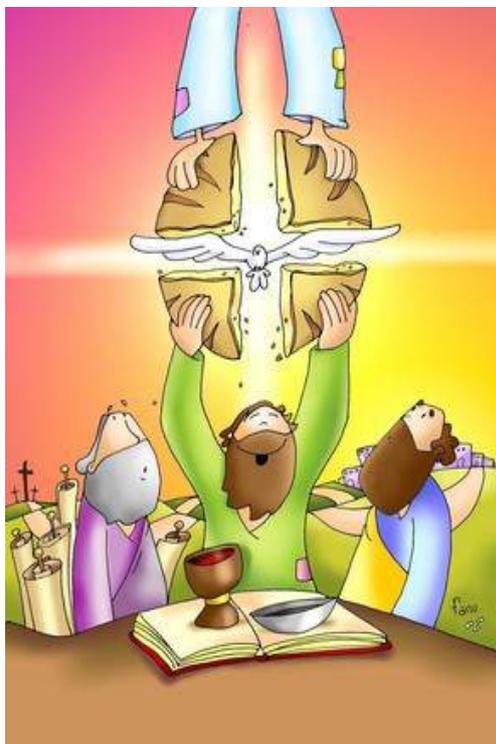


Domenica 08 agosto 2021

1221

XIX Domenica del Tempo Ordinario

Anno B



Crede al pane disceso dal cielo significa unirsi a lui mangiando questo pane, così come anche conoscere e credere al Padre. Elia, nella **prima lettura**, è invitato dall'angelo divino a mangiare il pane che gli viene donato, perché «è lungo il cammino» che

deve ancora seguire la sua vita profetica. I cristiani, nella **seconda lettura** tratta dalla Lettera agli Efesini di Paolo, sono invitati a diventare imitatori di Dio e a camminare nella verità e nell'amore, facendosi essi stessi sacrificio a immagine di Gesù. Nel **vangelo**, Gesù continua il discorso sul pane di vita. Egli si presenta come il pane disceso dal cielo, cibo che sazia la fame e la sete dell'umanità, che abolisce per sempre la morte e conduce il mondo intero alla vita eterna. Mangiare questo pane, tuttavia, significa riconoscere in Gesù colui che lo ha mandato, essere «attratti» dal Padre, come dice il profeta: «tutti saranno istruiti da Dio».

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

Sabato 07	ore 08:00	Sacchi Giovanni
	ore 18:00	S. Rosario
	ore 18:30	Amasilde ~ Giancarlo ~ Augusto ~ Dina ~ Renata
Domenica 08	XIX Domenica del Tempo Ordinario	
	ore 08:30	Andrea e Gina
	ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì 09	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì 10	ore 08:00	
Mercoledì 11	ore 08:00	
Giovedì 12	ore 08:00	
Venerdì 13	ore 08:00	
Sabato 14	ore 08:00	
	ore 18:00	S. Rosario
	ore 18:30	Dante ~ Beatrice ~ Guido ~ Ercole ~ Severina ~ Luciano ~ Mengarelli Ubaldo ~ Lapi Maria Assunta ~ Lo Conte Rosina (settimana) ~ Canuti Enzo (settimana) ~ Terenzi Giovanni
Domenica 15	SOLENNITÀ ASSUNZIONE B. VERGINE MARIA	
	ore 08:30	Delviso ~ Arturo ~ Pieri Nello ~ Def. Famiglia Vagnini
	ore 11:00	Pro Popolo



PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore Gesù, tu vuoi stimolare in noi la capacità di gustare il cibo della realtà, di aprirci a sapori nuovi. Quan-

do ci vedi invece tristi e supponenti, dacci una spinta per continuare a camminare, cioè a stare nella realtà così com'è, anche se non corrisponde alle nostre previsioni e comprensioni. Per sentirci fratelli e sorelle di tutti quelli che provano a camminare nella carità.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

f Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lapparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

Così Gesù è pane di vita e forza di attrazione

di Ermes Ronchi

Io sono il pane disceso dal cielo. In una sola frase Gesù raccoglie e intreccia tre immagini: pane, cielo, discendere. Potenza della scrittura creativa dei Vangeli, e prima ancora del linguaggio pieno di immaginazione e di sfondamenti proprio del poeta di Nazaret. Io sono pane, ma non come lo è un pugno di farina e di acqua passata per il fuoco: pane perché il mio lavoro è nutrire il fondo della vita. Io sono cielo che discende sulla terra. Terra con cielo è giardino. Senza, è polvere che non ha respiro. Nella sinagoga si alza la contestazione: ma quale pane e quale cielo! Sappiamo tutto di te e della tua famiglia... E qui è la chiave del racconto. Gesù ha in sé un portato che è oltre. Qualcosa che vale per tutta la realtà: c'è una parte di cielo che compone la terra; un oltre che abita le cose; il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Come il pane, che ha in sé la polvere del suolo e l'oro del sole, le mani del seminatore e quelle del mietitore; ha patito il duro della macina e del fuoco; è germogliato chiamato dalla spiga futura; si è nutrito di luce e ora può nutrire. Come il pane, Gesù è figlio della terra e figlio del cielo. E aggiunge una frase bellissima: nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Ecco una nuova immagine di Dio: non il giudice, ma la forza di attrazione del cosmo, la forza di gravità celeste, la forza di coesione degli atomi e dei pianeti, la forza di ogni comunione. Dentro ciascuno di noi è al lavoro una forza instancabile di attrazione divina, che chiama ad abbracciare bellezza e tenerezza. E non diventeremo mai veri, mai noi stessi, mai contenti, se non ci incamminiamo sulle strade dell'incanto per tutto ciò che chiama all'abbraccio. Gesù dice: lasciate che il Padre attiri, che sia la comunione a parlare nel profondo, e non il male o la paura. Allora sì che "tutti saranno istruiti da Dio", istruiti con gesti e parole e sogni che ci attraggono e trasmettono benessere, perché sono limpidi e sani, sanno di pane e di vita. Il pane che io darò è la mia carne data per la vita del mondo. Sempre la parola "vita", martellante certezza di Gesù di avere qualcosa di unico da dare affinché possiamo vivere meglio. Ma non dice il mio "corpo", bensì la mia "carne". Nel Vangelo di Giovanni carne indica l'umanità originaria e fragile che è la nostra: il verbo si è fatto carne. Vi do questa mia umanità, prendetela come misura alta e luminosa del vivere. Imparate da me, fermate l'emorragia di umanità della storia. Siate umani, perché più si è umani più si manifesta il Verbo, il germe divino che è nelle persone. Se ci nutriamo così di vangelo e di umanità, diventeremo una bella notizia per il mondo.

ORARIO CATECHISTICO 2021/22

Inizio catechismo 27 settembre 2021



Gruppi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<i>La Scoperta</i> (3° Elementare)		17:45-18:45			
<i>Il mio amico Gesù</i> (4° Elementare)				16:30-17:30	
<i>A Messa saltando di gioia</i> (5° Elementare)					16:30-17:30
<i>Sulla via della fede</i> (1° Media)			16:30-17:30		
<i>Il Dono</i> (2° Media)	16:30 -17:30				



In Pax Domini

Rosina Lo CONTE ved. ZARRILLO

Enzo CANUTI



*Non ha paura
delle parole
dei violenti
ma del silenzio
degli onesti*